

<https://toba60.com/>  
Aprile 2, 2026

# La “guerra” inscenata tra Stati Uniti, Israele e Iran è una trappola

*«La mente umana, conducendoci lungo la via della tecnocrazia, è diventata nemica della vita stessa e, di conseguenza, nemica dell’anima umana.» Konrad Lorenz*

Quella che all’inizio sembrava una semplice e orribile “guerra” di brutale aggressione contro l’Iran da parte degli Stati Uniti, su ordine dell’Israele sionista, ha ora mostrato il suo vero volto. È diventato impossibile considerarla una vera e propria “guerra”, ed è ormai evidente che questa strategia, con tutte queste operazioni sotto falsa bandiera, non è altro che uno sforzo coordinato da parte di quegli oligarchi globalisti che mirano a digitalizzare, affamare e controllare il mondo attraverso mezzi tecnocratici.



Tutto questo si sta svolgendo secondo un copione ben preciso, volto a

realizzare molteplici obiettivi, tutti nefandi, e, in sostanza, a catturare e ingabbiare figurativamente tutte le masse, assumendo il controllo attraverso misure psicologiche, digitali e fisiche per eliminare gran parte della società, mentre si addomestica e si altera il resto. Tutto ciò dipende dall'eliminazione dell'individuo.

A questo punto, sembra ormai certo che ci attendano altre messinscene, ed è piuttosto evidente che presto verranno messi in atto uno o più gravi eventi sotto falsa bandiera al fine di terrorizzare la popolazione e influenzarne l'opinione pubblica, in modo che la massa torni a sostenere la tirannia governativa, intrisa di un nazionalismo atroce che prevale sulla libertà. L'annuncio di questi eventi previsti (pre-pianificati e inscenati) è brutalmente evidente, e proviene da molteplici portavoce. I titoli (propaganda) abbondano nel prevedere attacchi specifici che causeranno indignazione da parte dei patetici peones verso un cosiddetto "nemico" preso di mira. Qualsiasi cosa pur di mantenere in piedi un clima di "guerra", con l'odio come collante comune del proletariato.

Ricordate: il grande piano procede inesorabile, mentre le distrazioni fungono da copertura per la completa sottomissione dell'umanità attraverso mezzi tecnocratici. L'intelligenza artificiale, l'identificazione digitale, la biometria, la sorveglianza totale, il tracciamento e la localizzazione, la tokenizzazione di tutte le proprietà private e di tutti i beni, la carenza di cibo, la carestia, l'inflazione energetica e i blackout in molte parti del mondo, nonché la continua distruzione economica e il deprezzamento monetario, stanno ora avanzando

inesorabilmente. Per realizzare il “reset”, in mancanza di un termine migliore, sono necessari caos, disordini civili, odio, perdita di cibo ed energia e panico. Queste cose sono già in atto e stanno avanzando, specialmente nelle aree urbane. I viaggi sono stati intenzionalmente ostacolati e, in molti casi, resi sempre più pericolosi; questo senza considerare l’inflazione dei prezzi in tutto ciò che sta esplodendo.

Questa guerra inscenata in Medio Oriente, compreso il complotto Russia-Ucraina e altri focolai di crisi, è, almeno secondo qualsiasi valutazione basata sul buon senso, tutta collegata. Sembra che le élite tecnologiche internazionali stiano collaborando, o almeno agendo di concerto, per raggiungere determinati obiettivi, senza disporre (ancora) di un sistema tecnocratico di controllo centralizzato completo. La cooperazione universale tra i principali Stati nazionali e le future regioni tecnocratiche sarà fondamentale in qualsiasi reset globalizzato, ma immagino che ci sarà una certa gerarchia in cui i principali attori avranno un grado di controllo più elevato. Affinché ciò sia fattibile dal punto di vista dello Stato, il sistema monetario dovrà essere distrutto e sostituito da una rete centralizzata digitalizzata, sempre con una gerarchia dall’alto verso il basso al timone.

La prostituta politica Laura Loomer (a sx) ha affermato proprio di recente che: «Pre-sto ci sarà un massiccio attacco terroris-tico islamico in America e i responsabili avra-nno probabilmente legami finanziari con i podcaster e con coloro



che stanno semi-nando discordia in America per conto di nazioni straniere. Prevedo che ci saranno molte vittime e solo allora forse la gente capirà di essere stata ingannata e indotta a sostenere un'operazione psicologica terroristica volta a distrarvi dalla minaccia dell'Islam, mentre il nemico complottava per distruggere il nostro Paese dall'interno con teorie cospirative diffuse tramite bot. Probabilmente sarà 10 volte peggiore dell'11 settembre.”



Sebbene sia stata diffusa senza alcuna prova, l'idea è stata ormai instillata nelle menti degli americani che non riflettono, in modo tale che qualsiasi attacco terroristico su larga scala sotto falsa bandiera sarà già presente nei loro pensieri, rendendoli così molto più facili da ingannare. Oltre a questa previsione idiota di una «minaccia islamica», l'idea che i podcaster che si esprimono contro lo Stato possano essere presi di mira è significativa, in quanto è evidente che il dissenso non sarà tollerato; ciò significa che i tentativi di perseguire chiunque alzi la voce saranno aggressivi.

Nelle notizie di oggi si parla di violenze durante le proteste a Portland, Dallas, Los Angeles e persino di manifestazioni in Florida davanti a Mar-a-Lago. Questo comportamento fa il gioco dello Stato, poiché le proteste e i comportamenti caotici o violenti consentono un aumento delle misure repressive a livello federale e statale, il che a sua volta genera ulteriori proteste, ulteriori repressioni e ulteriori restrizioni. Aggiungete a questo l'escalation delle minacce di guerra, l'inferno dei viaggi, il coinvolgimento della Russia nella "guerra contro l'Iran" – cosa che ci si sarebbe dovuta aspettare fin dall'inizio – e si ottiene una tempesta perfetta di confusione. Questo non fa che dare maggiore credito alla realtà che un certo numero di partecipanti, in realtà tutti i soggetti coinvolti, stiano probabilmente lavorando all'unisono in questo fiasco della "guerra contro l'Iran" al fine di provocare paura e caos di massa.

Inoltre, la montatura e la falsa minaccia delle «cellule dormienti» iraniane che avrebbero come obiettivo gli americani è ancora presente, un'altra tattica intimidatoria utilizzata dai media di Stato, mentre sembra imminente la preparazione di ulteriori operazioni sotto falsa bandiera da attribuire all'Iran. Il prezzo del petrolio oggi è superiore a 113 dollari, i posti di lavoro persi aumentano ogni giorno, i mercati sono in calo e probabilmente decine di migliaia di soldati vengono dispiegati in Iran; questa è solo una parte molto parziale del terrorismo attualmente perseguito da questo governo.

Questa cosiddetta guerra contro l'Iran è diventata una copertura palesemente evidente del vero complotto

volto a ridisegnare l'ordine mondiale. È stato tutto pianificato in anticipo, ed è interamente gestito per realizzare specifici obiettivi volti a sottoporre le masse a un controllo molto più stretto, decimando al contempo i sistemi economici, finanziari e monetari. La produzione alimentare viene distrutta e in molti casi le linee di approvvigionamento vengono interrotte del tutto. Questo è palesemente assurdo e ridicolo a dir poco; va oltre l'immaginazione di qualsiasi individuo pensante. Questo non è, e non è mai stato, una difesa di alcun interesse statunitense. È semplicemente il complotto di utilizzare questo gioco di guerra appositamente fabbricato come arma contro questa e altre popolazioni. È una trappola per il democidio, mentre genera caos e disordine totale. La rovina finanziaria, i fallimenti, la contrazione delle scorte alimentari, i casi di insolvenza, il deprezzamento del dollaro, il collasso dei mercati, la minaccia ai risparmi e ai piani pensionistici, la carenza di generi alimentari e le restrizioni draconiane agli spostamenti hanno continuato e continueranno a progredire, di pari passo con l'ascesa dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione. Questo processo è iniziato in modo graduale, ma ora sta procedendo a tutta velocità, come sulle montagne russe in discesa.



Non esiste più alcun rifugio sicuro, nessun paese sano di mente e orientato alla libertà in cui rifugiarsi. Si tratta di una presa di potere globale, e la maggior parte (se non tutti) i paesi del mondo sono saliti su questo treno della tecnocrazia diretto all'inferno. Il fiasco del falso "covid", un'ovvia operazione sotto falsa bandiera, proprio come l'11 settembre, una cospirazione ordita da Israele e dagli Stati Uniti, ha consolidato la cooperazione internazionale universale tra gli Stati-nazione ed è stato un magnifico successo per la classe dirigente. Quella era solo un'anteprima di ciò che deve ancora venire, poiché anche questa "guerra" è una falsa bandiera, destinata a essere usata per terrorizzare gli Stati Uniti e il resto del mondo, mentre tutte le proprietà e tutto il controllo sulle persone vengono trasferiti nelle mani della futura infrastruttura tecnocratica regionale.

Ogni minaccia segnalata, ogni cosiddetto attacco contro gli Stati Uniti annunciato dai media, ogni carenza di cibo ed energia, ogni anomalia meteorologica, ogni conflitto,

ogni minaccia informatica e, soprattutto, ogni evento di rilievo etichettato come attacco terroristico, dovrebbe essere considerato una menzogna e un probabile evento sotto falsa bandiera pianificato e messo in scena da questo governo, o tramite una complicità orchestrata con altri governi – in particolare con l'Israele sionista – al solo scopo di promuovere un regime totalitario.

Affinché questa presa di potere negli Stati Uniti (e in tutti gli altri paesi) abbia successo, lo Stato ha bisogno di una popolazione debole e obbediente, disposta ad accettare come legittima ogni narrativa presentata dalla ristretta élite oligarchica al potere. Ciò richiede un popolo spaventato e credulone, immerso nell'indifferenza e nella dipendenza, e disposto ad adeguarsi per non creare problemi. In questa situazione, la partecipazione sociale sarà fortemente limitata, e coloro che soccombono pienamente all'«autorità» tecnocratica potrebbero essere in grado di sopravvivere, almeno finché sarà necessario per portare a termine la missione di controllo dello Stato, sebbene la loro esistenza si baserà sull'essere schiavi della classe dirigente globale.

Se questo è ciò che desideri veramente, non possiederai nulla e sarai felice; sarai solo una piccola parte del gregge collettivo dei servi. Se invece non è questo che desideri, allora la resistenza di massa è d'obbligo, il che significa eliminare la minaccia di qualsiasi sistema di governo, poiché nessuna libertà può esistere in presenza di un governo e nessuna soluzione politica è possibile.

«La conformità è lo strumento del tiranno. Ciò a cui si sceglie di conformarsi è fondamentale. L'Impero ora governa attraverso le autostrade dell'informazione che conducono alla nostra anima.

James Tunney

Gary D. Barnett

Fonte: [garydbarnett.substack.com](http://garydbarnett.substack.com)